

La storia La giovane ha recuperato 15 centimetri

Rinascere a 16 anni al Rizzoli

Sette ore per raddrizzare, nel vero senso della parola, una schiena. Si incurvava di 90 gradi a causa di una forma combinata di scoliosi e cifosi (cifoscoliosi idiopatica) ed è stata riportata alla sua posizione naturale, aumentando l'altezza di una giovane ragazza di 15 centimetri ed eliminando le cause di anni di dolore e progressive limitazioni ai movimenti e di rischi sempre più alti di compromissione di organi vitali. Un intervento complesso eseguito al Rizzoli dal professor Gasbarrini.

a pagina 3 **Merlini**



Prima e dopo l'intervento La ragazzina aveva la schiena incurvata quasi a 90° e forti dolori

Al Rizzoli



Peso:1-20%,3-52%

Operata alla schiena, recupera 15 cm «Intervento da 1 milione di dollari»

Eseguito dal dottor Gasbarrini. La ragazzina, 16 anni, soffriva di una grave forma di cifo-scoliosi

Linda, 16 anni, potrà ora vivere una vita normale. Una vita che fino a qualche mese fa le era impossibile anche solo sognare. E il merito è tutto del suo coraggio, della sua determinazione e della bravura dell'equipe di Chirurgia vertebrale dell'Istituto ortopedico Rizzoli guidata dal dottor Alessandro Gasbarrini che al termine di un intervento durato sette ore ha sanato una cifoscoliosi idiopatica di cui la ragazzina soffriva da anni. Un intervento complesso, pieno di insidie che si è concluso con il più classico dei lieti fine.

A causa di questa patologia Linda, il nome è di fantasia, viveva una situazione di profonda prostrazione: la sua colonna vertebrale, a metà schiena, deviava di 90 gradi, andando a formare un vero e proprio angolo retto. A questo poi si sommava una ulteriore deviazione dell'osso piegato in avanti nella cassa toracica.

«Il problema era di doppia natura — spiega Gasbarrini —, funzionale perché andava a minare lo sviluppo futuro dei polmoni; estetico e di conseguenza psicologico». Proprio questi ultimi aspetti hanno spinto la ragazza in accordo con la famiglia a tentare la via dell'operazione: Sono stati davvero coraggiosi — prosegue il chirurgo — perché il rischio di complicazioni negli interventi di questo tipo è altissimo. Si può rischiare anche la paralisi». Durante l'operazione è stata rimossa una vertebra toracica e sono state inserite viti e barre metalliche nelle vertebre vicine, progressive limitazioni alla mobilità. «Quando Linda ci ha spedito una foto con il parallelo di lei prima e dopo l'intervento — racconta ancora Gasbarrini — la soddisfazione è stata enorme. È stato pazzesco, nulla ti può ripagare di quello che hai fatto più del grazie suo e della famiglia».

L'eccezionalità del risultato ottenuto è tutta nelle parole del direttore generale del Rizzoli Anselmo Campagna: «Per sottoporsi ad un intervento come questo negli Stati Uniti serve oltre un milione di dollari — dice —. La ragion d'essere del nostro Istituto è proprio questa: garantire a chiunque ne ha bisogno l'eccellenza di cura, raggiunta attraverso ricerca e specializzazione, che è in grado di rispondere a situazioni di massima criticità». Un aspetto, quello della gratuità, su cui insiste anche l'assessore regionale alla Salute Raffaele Donini in un post su Facebook in cui ringrazia l'equipe del Rizzoli per quanto fatto: «A guardare questa immagine verrebbe da pensare a un miracolo, e invece è la realtà. La realtà dell'Emilia-Romagna, che ha regalato a questa ragazza di sedici anni una nuova vita — scrive —. Negli Stati Uniti un intervento del

genere costerebbe un milione di dollari, qua niente: è la sanità pubblica dell'Emilia-Romagna. E l'immagine a cui fa riferimento Donini è quella di una ragazza che è tornata a guardare con gioia alla sua vita. Una vita finalmente normale.

Marco Merlini

**L'assessore Donini
Un intervento del genere
costerebbe negli Stati
Uniti, qua niente:
è la sanità pubblica
dell'Emilia-Romagna.**

Operazione record

Nella foto grande l'abbraccio della giovane paziente con colui che l'ha operata, il professor Alessandro Gasbarrini del Rizzoli. In due selfie la ragazza ha immortalato come è cambiata la sua vita: in alto prima dell'intervento, sotto invece dopo quando la sua schiena è stata corretta e raddrizzata



Peso: 1-20%, 3-52%